









21:58  **Hydrogen** [**piana solitaria.**] è elegantemente in groppa al proprio cavallo: un destriero morello dal pelo lucente, alto e dalla muscolatura sviluppata. Dris veste totalmente di nero, come un'ombra sottile che si perde nella notte: pantaloni di pelle, stivalacci di cuoio ed un ampio mantello buttato sulle spalle, a celare più o meno tutta la scarna figura del Vicario. Le redini sono tenute con una discreta fermezza, a condurre il cavallo lungo gli ultimi tratti della piana solitaria. La nebbia che si solleva dal mare nasconde i dintorni del molo, la capitaneria e l'orizzonte che si staglia oltre la costa. Un'occhiata in tralice a Merrick, senza fiatare. L'espressione della faccia cambia drasticamente quando i fetori di morte e decomposizione vengono trasportati dal vento: a qualche metro dalla banchina, nei pressi della spiaggia pietrosa, diversi cumuli di cadaveri sono esposti alla neve, che ha grossomodo seppellito un po' tutto; si intravedono arti, crani putrefatti e resti varie di salme, mal ridotte.

22:04  **Hvid** [**Pr.Banchina**] Lei è lì da diverso tempo. E' in sella ad un alto Assil totalmente in contrasto con lei, totalmente nero come la notte stessa che la circonda, mentre lei, lei è una candida, minuta ed esile figura ammantata di bianco. Un mantello bordato di pelliccia il cui cappuccio è ben calcato sulla testa e getta ombre scure là dove dovrebbe esservi il suo viso. Di si vedono solo gli occhi, due iridi color acqua dall'ingannevole aspetto vitreo, inespressivo, candido e puro e al contempo profonde e magneticamente oscure, due specchi cristallini in cui tutto si va a riflettere senza che nulla si possa leggere. Nella mano sinistra stringe una Staffa alta due metri che praticamente la sovrasta rendendo quel suo aspetto minuto ancor più evidente. In cima una gemma azzurra. Sotto il manto sbucano, infilati nelle staffe semplici stivali neri. Altro di lei non si vede.



22:07  **Merrick** [**Piana Solitaria**] conduce il frisone al passo con il morello di Hydrogen, senza alcuna fretta. Si scorgono della giovane umana i polsi chiari fra le maniche della giacca e i guanti di pelle che proteggono le mani da freddo e il viso. Tutto il resto è coperto di pelle nera, dalla punta degli stivali alti al ginocchio alla giacca, passando per i pantaloni aderenti che fasciano le gambe. A parziale salvaguardia del suo olfatto e del suo stomaco ha posato sul viso uno spesso quadrato di tessuto annodato alla nuca. Risulta così coperta dal naso al mento, e ciò nonostante appena la prima folata di fetore la investe il colorito da pallido e chiaro si fa grigiastro e un primo soffocato conato le risale pesante in gola. All'unisono con quello scocca un'occhiata a Dalrjada, posizionata sul fianco opposto a Hydrogen <Mi dispiace, non credevo sarebbe stato così tanto...> principia, ma poi tenere a bada lo stomaco risucchia ogni scintilla di energia.



22:12  **Hydrogen**  [**banchina.**] (Gli basta tallonare qualche volta l'animale, unitamente ad uno strattone delle redini, per accelerare leggermente l'andatura: il cavallo, in risposta, accenna un leggero trotto, che scema completamente quando raggiunge i pressi del molo. È rapidissimo nello smontare dalla sella, sfilando i calzari dalle stalle ed atterrando in modo composto a terra. La neve ne ha imbiancato la pallida figura, così come i capelli, che risultano appesantiti ed inumiditi.) I cadaveri sono stati posti al confine tra la spiaggia pietrosa e quella oscura; ed è esattamente lì che sorgerà il muro. Dal cimitero della Necropoli sono state riesumate numerosissime salme; il lavoro dunque si sposta qui, dove voglio che venga terminato nel minor tempo possibile. (Più che spiegare, sempre impartire un ordine al nulla, piantando lo sguardo scuro sugli scorci del mare, scuro ed in perenne subbuglio. Avverte la presenza della Necromante e del suo destriero: deve indagare l'oscurità per poterla adocchiare. Le rivolge un saluto, mentre assicura le redini dell'animale alla staccionata che compone la passerella.) Anguis Volvitur. (Inizia già a spostarsi verso le salme: non può negare un'espressione disgustata, orribile. I fetori di morte trasportati dal vento rendono l'aria viziata e terribilmente malsana.) Iniziamo subito. Ho altro da fare nella notte.



22:14  **Dalrjada** [**piana solitaria**] procede in sella al suo frisone -l'unico che sembra conservare un po' di quiete, nell'avanzare. Ha il viso solcato da ombre leggere e scure, e l'espressione inquieta che corre verso Merrick a più riprese, da sotto il cappuccio del mantello azzurro che l'avvolge, pesantemente. E' una figurina sottile e nervosa, che di cavallerizza ha giusto l'abbigliamento comodo: pantaloni di pelle fascianti, rimboccati con cura negli stivali a collo alto, che punta con decisione sui fianchi del cavallo. {...immagino che non ve l'aspettasse. Posso azzardare a chiedere cosa...?} Le mormora, senza riuscire a finire la frase, distogliendo ben presto lo sguardo da ciò verso cui stanno avanzando.



22:16  **Hvid**  [**Banchina**] <Lei non da segni visibili di alcun tipo, ne di fastidio per l'odore di putrefazione che la circonda. Meno paziente sembra essere il suo destriero nero che sbuffa, nitrisce, agita la coda ed il muso. Un fluido gesto e la sua mano destra appare oltre il bordo del manto, dita color porcellana affusolate e lunghe che lasciano le briglie in favore di una lenta carezza sulla nera criniera. S'esalta il candore di quella mano contro il nero profondo di Marachè, s'intravedono sul polso cicatrici rosee e frastagliate che lo circondano come fossero preziosi bracciali. Inspira l'aria fredda del vento che le fa ondeggiare il manto attorno incurante

all'apparenza dell'odor pestilenziale. Le sue iridi inquadrano Hydrogen, Daljada e Merrick, fa leva sulla gamba sinistra e con un fluido gesto scivola giù dalla sella, conduce il destriero alla staccionata e ferma le briglie ruotando quei suoi occhi di nuovo sui due> Mors Semper Dominat...<melodica voce, solenne il tono, seguito da un palese cenno del capo incappucciato, torna eretta e dal basso della sua minuta figura punta Hydrogen> Direi che siamo un pò pochi per riuscire a fare in fretta....ma concordo....prima si finisce meglio è.



22:24  **Merrick**  [Banchina] <Si concede il lusso di un unico sguardo verso la Capitaneria, rapido quanto neutrale. E subito dopo segue l'esempio di un Hydrogen più acido del solito, smontando e assicurando il frisone. Ascolta e non ascolta il berciare del Vicario, guardando piuttosto smarrita la distesa di corpi putrefatti, con i grandi occhi blu sgranati a ingoiare la pupilla e la fronte agrottata di chi non riesce ad accettare fino in fondo ciò che vede> Scherzate? <All'improvviso si riscuote e guarda Hydrogen come se all'elfo fosse spuntato un terzo occhio> Solo noi tre? <sottolinea con un tono di voce appena ovattato dal tessuto che preme contro le labbra e non riesce affatto a smorzare quel lezzo> Sapevo dei morti eh <chiarisce verso Dalrjada> solo non immaginavo la puzza fosse così <ancora una volta lo stomaco si contrae e un fiotto di bile acida le brucia la gola> Anguis Volvitur Hvid <l'arrivo dell'ex Bettoliere la sorprende positivamente, ma il sorriso che le dedica resta dietro il fazzoletto> E' una dimostrazione diciamo <torna a parlare con Dalrjada, facendole cenno di starle vicina> Abbiamo modi piuttosto plateali di manifestare il nostro sdegno e disaccordo <lo sguardo corre a Hydrogen> Che dobbiamo fare Vicario? Ditemi che non dobbiamo davvero prenderli in braccio ...



22:29  **Hydrogen**  [spiaggia pietrosa.] (Dalrjada viene inquadrata soltanto adesso, con poco interesse, invero: scorre sulla donna con gli occhi qualche volta, regalándole soltanto un minuto sorriso, che ariccica appena le labbra livide. S'è sbarazzato del cavallo, e dopo aver squadrato Hvid, vira verso la spiaggia pietrosa, che raggiunge qualche momento dopo; adesso replica alla Necromante, mentre solleva le maniche della blusa che indossa, celata dall'ampio mantello nero.) Non dobbiamo terminare il lavoro questa notte, sarebbe folle credere il contrario. Sicuramente possiamo disporre i corpi lungo la metà del perimetro. È già un ottimo risultato. (Spiega, gesticolando appena. Serra la bocca e contrae la muscolatura del viso, nell'afferrare il primo corpo: il CADAVERE viene artigliato all'altezza dei polsi e trascinato. Macina diversi passi, preoccupandosi di asserire alla volta di Merrick con qualche frangente di ritardo.) Prendeteli come volete, Mentore, basta che vi date da fare. Oggi non è tempo di cartigli e pergamene. Le devozione alla Corona si dimostra anche nelle circostanze più impreviste e peculiari. (Non perde altro tempo, preferendo procedere con la salma che si porta appresso. La sgancia, lasciandola cadere a terra sul confine con la spiaggia oscura, dove la granulometria della pietra cambia, divenendo più smussata e scura, nera. L'espressione in viso è sempre la solita: disgusto miscelato ad una punta di isteria.)



22:35  **Dalrjada**  [>banchina] {Con lentezza scioglie le redini dai troppi giri con cui le aveva avvolte attorno alle mani, che tremolano, in quei pochi e meccanici gesti che ci mette anche lei, per smontare da cavallo. Affonda il naso nella criniera della bestia -parrebbe quasi un saluto affettuoso, se non avesse la faccia così nauseata}... {Annuisce soltanto verso Merrick, prima di prendere abbastanza coraggio e staccarsi da lì, per guardare verso la desolante vista} Voi. {Puntualizza verso Merrick. Pare ricercare, con lo sguardo, qualunque cosa a cui poter fare attenzione che sia il più lontano possibile dai cadaveri che occupano la spiaggia, come a delimitarla; tutta la sua concentrazione pare suddivisa tra quello sforzo e quello per controllare il respiro, quasi cercasse di esalare meno aria possibile. All'attenzione di Hydrogen quindi dona giusto un cenno -fosse stato più fluido, sarebbe parso sicuramente più cordiale. Quasi come l'occhiata che rivolge a Hvid: almeno fin quando non pare prestare attenzione -troppa- alla staffa. La sua prossimità a Merrick si fa quasi un nascondersi dietro la stessa} ...cioè, queste... per... {...} ...insomma, erano tutte in disaccordo con voi per qualche ragione? {...} ...e adesso li dovete spostare? Ditemi che non ho capito {balbetta verso Merrick, sempre}



22:38  **Hvid**  [Banchina] <Prende ad avanzare, seguita ed accompagnata dal rintocco dell'alta staffa d'osso che la sovrasta, quando la base tocca terra. Ha un non so ché di etereo che traspare nel movimento nonostante il bianco mantello. Sotto, tra un ondeggiare e l'altro dei lembi di pelliccia, s'intravede un completo di pelle nera, pantaloni, corpetto e camicia. Gli stivali alti fino al ginocchio. Quei suoi occhi trasparenti vanno sulla figura di Merrick, o meglio nei suoi



occhi, l'unica parte del suo viso che riesca a vedere, l'osservano per un lungo momento con quella loro totale inespressività insondabile, mentre procede verso il mucchio di corpi, non pare dare segni d'averla riconosciuta, sposta le iridi su Dalrjada, stessa lunga osservazione silenziosa, intanto ha raggiunto i corpi, ferma il passo e su quest'ultimi porta il viso celato nelle ombre del cappuccio> Fossimo stati di più avremmo potuto<afferma in palese risposta ad Hydrogen, si piega, la mano destra afferra la caviglia di un cadavere e prende a trascinarlo con ben poca cura e palese sforzo, certo non brilla per forza, verso il punto indicatole, senza mai lasciare la staffa nella mano sinistra> Comunque...io sono Hvid...piacere di far la vostra conoscenza<lascia andare il cadavere al suo posto> Adepto dei Necromanti<Ora volge su Merrick mentre ripercorre il percorso a ritroso verso il mucchio di carne decomposta> Quindi ci conosciamo?<le domanda>



22:42  **Linndel**  [SpiaggiaPietrosa] { compare dall'oscurità uscendo dal mimetismo notturno, avanza in direzione di Hydrogen muovendo appena le nari come se annusasse l'aria attorno all'Elfo. Arricia appena le labbra, si muove molto lentamente e infine si porta a circa cinque passi dal carro e dal Vicario. } Anguis Volvitur e Maelstrom Sit aspettavo persone diverse in zona per costruire il muro, voi chi siete? { Domanda verso l'elfo, scorre i chiari occhi sui vari presenti senza batter ciglio, mai. La Vampira appare come una sporca Piratessa, indossa una camicia bianca, pantaloni di pelle, stivalacci, una cintola d'arme con due spade corte legate alle cosce, una lunga giacca da Capitano di Vascello e un Tricorno sui lunghissimi capelli neri. Ha indosso per altro svariati monili, lunghi orecchini di legno, bracciali, anelli fra cui la Vipera di Corte e collane fra cui spicca un Doblone. La pelle è bianca, le labbra livide come morte l'ha resa, occhi chiari vitrei, truccati di nero. Ha un'aria selvatica come il profumo di Mare che emana. }



22:46  **Merrick**  [Spiaggia Pietrosa] Ma i nostri amici Maghi non potevano, non lo so, fare qualcosa di magico per sistemarli? <si lagna con un tono che non cela affatto il profondo scontento che la anima. Ma nonostante il ribrezzo e l'evidentissimo malore che continua a tingeggiarla di grigio e verde eccola che all'improvviso scoppia a ridere. Ma a ridere sul serio, di gusto. Una risata liberatoria come raramente si concede, sfrenata > Rjada, se fossi un uomo penso vi amerei perdutamente <sono le prime ovattate parole che andrà a pronunciare una volta ripresasi da quello sfoggio quasi troppo plateale di ilarità> Davvero <ci tiene a confermarlo, accompagnandosi con una scrollata del capo corvino in segno di netto diniego> No. Questi sono morti da un pezzo. Circa le cause delle dipartite non mi pronuncio, non posso comunque scommettere <si stringe nelle spalle sottili, instrandosi assai poco volentieri dietro Hydrogen, ma continuando a parlare con l'amica> Avete chiesto la cittadinanza, no? Mot da e Mot prende e pretende. <le propina, occhieggiando l'avvicinarsi di Linndel, ma senza intromettersi. Invece si piega ad afferrare un corpo mezzo decomposto per i piedi e inizia a trascinarlo, avendo cura di non guardarlo mai> Hvid, davvero non vi ricordate? <osserva l'albina> Sono Merrick.<alla fine, dopo aver depositato il primo corpo si ritrova a esalare un> Anguis Volvitur Kraken <all'indirizzo della sanguine, subito seguito dal fare dietrofront per andare ad approvvigionarsi ancora>



22:50  **Hydrogen**  [spiaggia pietrosa.] Merrick ... L'ars magica è meglio riservarla ad altro. Non esiste soltanto la diplomazia: alle volte ciò che serve è il sudore della fronte. (Richiama la Mentore, a voce alta: si preoccupa di modulare il tono in modo da vincere il vociare dei presenti ed il frastuono delle onde. La salma gettata a terra in precedenza è malconcia: in parte putrefatta, in parte scarnificata, riporta sul volto divorato dalla decomposizione i segni dell'orrore, del terrore.) La donna balbettante e balbuziente al vostro seguito ha un nome ..? E soprattutto un'utilità? (Lo domanda senza osservare l'umana, e tanto meno Dalrjada. Torna a camminare, a ritroso: raggiunge infatti la zona dove i cadaveri sono stati accumulati, ammassati, nei primi metri della spiaggia pietrosa. La sua presentazione è rivolta a due diverse persone: Hvid e Linndel, che omaggia anche con una riverenza del cranio, ormai imbiancato dalla neve.) Sono Dris, Vicario di Corte. (Non aggiunge particolari formalismi o termini altisonanti. Afferra un altro corpo: il secondo CADAVERE viene acciuffato all'avambraccio, stratonato giù dal carro e trascinato, esattamente come in precedenza.) Il muro è certamente simbolico, ma deve avere una certa struttura ed un discreto sostegno. Almeno un metro di altezza, quindi. (Impartisce le opportune direttive, occhieggiando più o meno tutti. Avanza dunque, ormai vinto dai fetori di morte, a cui non presta un'eccessiva considerazione.)



22:56  **Dalrjada**  [spiaggia pietrosa] {Continua a starsene guardina a dietro Merrick, seppure non riesca a evitarsi di seguire, febbrilmente, i movimenti di Hvid. O meglio, della staffa tenuta dalla stessa -perché alla figura dell'albina quasi non riesce a far caso, se non, brevemente, quando finisce di spostare il cadavere. Pare quasi un segnale, tanta è la velocità con cui si scherma la bocca con il polso destro. Deve rimanere così per parecchio, interminabili istanti, che pare sentire con dolore uno per uno, prima di riuscire a deglutire sonoramente, sulla risata di Merrick} ...ah-ah. {Le fa eco solo con questo, scoccandole un'occhiataccia azzurra -tanto affilata che, se fosse tangibile, forse le avrebbe già tagliato la gola, o giù di lì, e scivola anche in direzione di Hydrogen} Rjada, anch'io sono lieta di conoscervi. {Fa più all'elfo che a Hvid} E sono abbastanza utile da non peggiorare la situazione. Ammesso che sia peggiorabile {...} E se... riesco a respirare il meno possibile. {L'arrivo di Linndel pare riuscire a distoglierla abbastanza -quanto basta a distogliere per un po' la sua attenzione dalla staffa di Hvid e dal trascinarsi dei cadaveri }



22:57  **Hvid**  [Spiaggia pietrosa] <Si volge nel sentir il dire di Linndel, esattamente come per gli altri presenti, dal basso della sua figura minuta, avvolta e celata da un bianco mantello il cui cappuccio è alzato a celar nelle ombre il suo viso nonché a ripararla dal freddo, la fissa per un lungo momento con quei suoi occhi trasparenti dall'apparenza vitrea ed inespressiva. Fa seguito un cenno di quella testa incappucciata> Mors Semper Dominat, Adepto dei Necromanti<la saluta senza ripeter il suo nome visto che lo fa nuovamente Merrick per lei, poi fa scorrere la mancina sull'alta Staffa che lei saldamente detiene, un bastone di due metri con una gemma azzurra sulla cima che la sovrasta rendendo più evidente la sua figura minuta, si piega e afferra il polso di un cadavere e come prima prende a trascinarlo> Non proprio, non del tutto, non chiaramente<replica a Merrick trascinando il corpo a fatica con la sola mano destra> Alcune cose le ricordo, altre sono nebulose, altre perse nel nulla e altre ancora non so distinguere se siano reali ricordi o blande allucinazioni capirete che districarsi è difficile, né ho particolare interesse a farlo<conclude raggiungendo gli altri corpi e quindi abbandonando il proprio, per ruotare e tornare di nuovo verso il mucchio, non le sfuggono le occhiate che Dalrjada dedica alla sua Staffa d'Osso ma per ora nulla afferma in tal proposito>



22:59  **Linndel**  [Spiaggia Pietrosa] { Resta immobile in quella postura tuttavia rilassata e infine volge gli occhi su Merrick che la saluta, la osserva replicando. } Merrick. { Un cenno del capo prima di dire. } Potevate avvisarmi che avreste svolto un nuovo servizio per la Regina, complimenti ad ogni modo. { poi Hydrogen ne attira l'attenzione, lo fissa. } Ah... ho letto di voi, ma è la prima volta che vi incontro di persona mi pare. Linndel Sang, il Kraken. { Osserva l'operato, infine senza complimenti di avvicina al carro e senza troppa delicatezza afferra un CADAVERE, una mano fra i capelli e una sui pantaloni, lo tira malamente via dal carro e si incammina vicino al muro per buttarlo come un sacco di patate in un punto vuoto. } Non ci vorrà molto perché lo tirino giù.... ma credo che l'efficacia del muro non sia la resistenza. { Un'occhiata a Dalrjada, una un po' più curiosa verso Hvid a cui non dice ancora nulla tuttavia. }

23:07  **Merrick**  [Spiaggia Pietrosa] Il sudore è il più profumato degli olezzi qui <smucina inquieta e l'inquietudine si riversa quasi intatta anche su Dalrjada, che va ad osservare con più puntigliosità> Suvvia, non tenetemi il broncio. Poteva andare peggio <e da dietro il fazzoletto che preme sulle labbra tornite si può intuire il baluginare di un sorriso al suo indirizzo> Se vi muovete e date una mano, ce ne andremo da qui prima <la invita, con un cenno sbrigativo a indicarle il carro> Piuttosto, ditemi. Avete dunque deciso di restare a Mot, e di prendervi <si concede una minuscola pausa> Casa? O intendete restare alle Baracche? <il sottinteso lo lascia al suo intuito, Linndel richiede la sua momentanea attenzione. La fissa per un attimo o due, poi cala il capo in cenno di ringraziamento. Muta, senza proferire alcunchè, diversamente da quanto invece riserva a Hvid> Comprendo. Credo. <Tentenna> C'eravate il giorno che sono giunta a MOT, mi avete servito il mio primo pasto caldo, per ordine del Sovrano. E c'eravate anche in un altro momento, piuttosto importante <il viale dei ricordi si interrompe lì. Un altro cadavere viene tirato giù dal carro e per il troppo impeto quasi le finisce addosso strappandole un verso disgustato> Un metro, ricevuto <improvvisamente torna a Hydrogen, serrando labbra e occhi nello sforzo di trascinare quello che un tempo doveva essere un uomo piuttosto corpulento> Speriamo ne abbia, efficacia <commenta senza dar modo di capire a chi stia parlando però>



23:11  **Hydrogen**  [spiaggia pietrosa.] (Il corpo che ha artigliato all'altezza dell'avambraccio viene trascinato a terra, spostando al suolo sassi e resti trasportati dal mare: il cadavere non riceve eccessive attenzioni, soltanto qualche occhiata annoiata ed indolente: ad irrigidire i tratti del volto v'è il fetido odore di morte, i miasmi emessi dai corpi straziati dai processi di decomposizione. Su Dalrjada.) Siete giunta a Mot per domandare la cittadinanza? Ebbene io ho il potere di conferirvela: non mi interessa chiedervi nozioni teoriche, conoscenza di codici o altro. Mi basta vedere la vostra volontà di cooperare per il trionfo di queste terre. Ed in questo momento storico, per essere precisi, l'utilità è rappresentata da quei corpi, che dovranno essere impiegati per ergere un muro. (Il suo è un invito, celato sotto una buona dose di retorica. Getta la salma sopra quella trasportata in precedenza, annuendo appena a Linndel. Per la vampira v'è un'annotazione.) Ho appreso del fermo di Berengod. Ho esposto le mie considerazioni al Sovrano ... (Non aggiunge altro, soltanto uno scossone delle spalle innevate. È estremante metodico nell'agire: liberatosi della salma, riporta il passo lungo la traiettoria del carro. Uno sguardo alla Necromante, in silenzio, per poi asserire alla volta di Merrick. Il tono è quieto, quasi annoiato.) Vi avevo esortato a liberarvi dell'insicurezza che vi opprime le spalle come un macigno. Eppure vivete ancora di speranze .. (Il riferimento alle ultime parole del Mentore è palese.) .. quando a muovervi dovrebbe essere soltanto la fermezza e la volontà di opprimere chi vi ostacola. (V'è un'inflexione aggressiva nella voce. Nei pressi del cumulo di corpi, ne prende un altro, questa volta stringendo i pugni sui piedi nudi: le fattezze del corpo suggeriscono un genere femminile. Età, sembianze ed altri dettagli sono ormai irricognoscibili.)



23:18  **Dalrjada**  [spiaggia pietrosa] {La sua attenzione su Linndel dura giusto il tempo di vederla mettere le mani su un cadavere, come se nulla fosse; il tonfo dello stesso riesce a malapena a mascherare il sinistro gorgogliare dello stomaco} ...un muro. {Ripete, con un filo di voce. Come se la cosa che fosse diventata chiara sull'istante, e non prima. Guarda Merrick con vivissima agitazione, senza dar troppo segno d'averne capito mezza domanda} Con i cadaveri. {Già, pare essersi fatta una certa chiarezza anche per lei, soprattutto dopo l'eco di Hydrogen alla sua improvvisa epifania. Arriccia le labbra con palese disgusto, prima di gettarsi con attenzione il mantello dietro le spalle, avvicinandosi al carro, e afferrare qualcosa, completamente alla cieca; perché non guarda davvero il cadavere spolpato che sta cercando di trascinare, imitando Merrick} ...non ci ho ancora pensato. L'importante è rimanere.


23:19  **Hvid**  [Spiaggia pietrosa] <Quando cammina, con quel caratteristico non so ché di etereo, la Staffa l'accompagna rintoccando a terra, i passi la portano di nuovo al mucchio di cadaveri, li osserva e quindi si piega e con la destra ne afferra un altro, ruota e via lo trascina verso il perimetro che stanno segnando> Immagino sia simbolico più che altro< replica al dire di Linndel di cui va di nuovo a sondare gli occhi mentre evidentemente più lentamente degli altri, potendo contare su una sola mano e su poca forza fisica, si trascina il cadavere dietro verso il muro di morti. Nel farlo la sua attenzione passa di nuovo su Merrick, le iridi la fissano nuovamente a lungo e mute senza alcun ché in esse, poi lasciato il cadavere con poca grazia> Ricordo una donna che piangeva sulla mia spalla per aver compiuto un tradimento... credevo fosse un'allucinazione, ma gli occhi di quel mio ricordo sono uguali ai vostri, eravate voi?< le domanda tornando verso il carro ma stavolta non afferra alcun corpo e alla volta più o meno di tutti che osserva uno ad uno fermandosi su Hydrogen> Mi spiace, ma il mio tempo a disposizione volge al termine e la strada fino alla Necropoli è lunga ed ho un orario da rispettare< torna su Merrick palese attenda da lei risposta prima di andare>

23:24  **Linndel**  [SpiaggiaPietrosa] { Si muove indietro, di qualche passo e afferra un altro CADAVERE, sempre per i capelli, solo che al sollevarlo la testa si stacca, lei la osserva con aria annoiata e la lancia sul muro per afferrare il resto del cadavere per i pantaloni e la maglia. } A questo secondo me l'hanno decapitato... manco l'hanno cucito bene prima di seppellirlo... { Qualche passo e lancia anche l'altro cadavere sopra il primo. Lo sistema alla bene e meglio e sussurra ai due corpi. } Pensate di fare all'ammore... così vicini vicini... { risulta piuttosto macabra, mentre Hydrogen la distrae, vira gli occhi sull'elfo. Annuisce. } Ah bene... spero siate giunti alla mia medesima conclusione... considerando che non erano nemmeno a digiuno mi chiedo che atroci torture abbiano subito per arrivare a pensare di levarsi la vita pur di uscire dalla cella. { Sorride lievemente e aggiunge. } Spero le abbiate fatte riportare in vita dai Monaci... così la prossima volta potrebbero suicidarsi con un mestolo... { Sorride mentre si

avvicina nuovamente al carro. Infine su Hvid si sofferma. } ho saputo che qualcuno vi cercava...

23:26  **Merrick**  [Spiaggia Pietrosa] <Procede stringendo i denti e raccogliendo le forze per arrivare con quel SECONDO corpo al perimetro e lasciarlo cadere malamente e senza alcun riguardo. Solo dopo solleverà il viso a scavalcare d'un tratto tutti i presenti per fissare Hydrogen. Uno sguardo denso, tagliente. Un guizzo di rabbia che accende il blu scuro degli occhi di qualcosa che in lei si anima raramente. E nemmeno può respirare a fondo> Ad ogni razza il suo, Vicario. E' una tara della mia la speranza, senza dubbio. <parole misurate, un timbro che lascia indovinare come stia trattenendo a malapena la rabbia> A muovermi è l'assoluta lealtà alla corona e al Regno. Credete possa bastarvi Vicario? <ne cerca lo sguardo, fin quando l'interrogativo di Hvid non la strappa a quel momento teso> Sì. Ero io. <Non una parola di più, nè una di meno. Si lascia alle spalle sia l'albina che il Vicario. Ricalcando ancora i propri passi verso il Carro> E cosa farete Rjada? Nemmeno a quello avete pensato? <Torna a rivolgersi a Dalrjada, annuendo> Un muro. Un confine. Una dichiarazione <gesticola, prima di afferrare un TERZO corpo e trascinarlo con malagrazia giù dal carro con le mani infilate sotto le ascelle> Come ha giustamente detto il Vicario poco fa, la Diplomazia alle volte non basta <e questa volta non c'è alcuna ironia, zero sarcasmo>

23:33  **Hydrogen**  [spiaggia pietrosa.] (La prima persona a cui presta attenzione è Hvid: le annuisce blandamente qualche volta, mentre stringe la presa sul cadavere femminile che regge per i piedi. Tossisce, giusto per rinfrescare la voce ed eliminare dalla faccia un'espressione asciutta e poco amichevole.) Vi ringrazio per la preziosa collaborazione. Portate ancora una volta gli omaggi della Corona alla Setta ed all'Egemone di Morte. Che l'Oscurità vi porti consiglio. (Liquidata la conversazione con la donna, avanzando verso in confine che separa la spiaggia pietrosa da quella oscura. Il profumo del mare, l'odore della salsedine, è completamente sovrastato dal fetore della decomposizione, di cui l'elfo pare assuefatto.) Se siete interessata alla cittadinanza, vi verrà dunque conferita. Rientrato a Corte farò preparare gli incartamenti del caso. Verrete informata dal Mentore. (Questo lo pronuncia per Dalrjada, mentre getta la salma affianco al mucchietto creato in precedenza: la macabra costruzione inizia ad troneggiare nella notte nevosa, mentre il cumulo di cadaveri sito nei pressi del carro, inversamente, si sfoltisce, perdendo di volume. È lapidario con Linndel: la voce è calma, educata e gradevole.) Siamo giunti alla stessa considerazione, Kraken. Ma a decidere è il Sovrano: a lei l'ultima parola. Il Governo tutto ne prenderà atto, adeguandosi. (Conclude con il Mentore, Merrick, che sbircia appena. Sfrega le mani, nel vano tentativo di pulirle, tornando verso la pila di cadaveri, su cui concentra l'attenzione.) La fedeltà è indispensabile, Merrick. Ma non basta: di uno stolto fedele non me ne faccio nulla. E parimenti un mulo, per quanto fedele, non potrà mai essere abilitato all'amministrazione dell'economia, per fare un esempio. Quindi, per darvi una risposta, no, non basta. Ci vuole anche dell'altro.

23:39  **Hvid** [Pr.Banchina] <Osserva Merrick sempre, anche quando la raggiunge il dire di Linndel ed è a quest'ultima che invero va a rispondere portando quei suoi occhi vitrei e totalmente privi di espressione su di lei> C'è una sola creatura al mondo che potrebbe mai veramente avere un qualche motivo di cercarmi, ma la persona ch'ei cerca è morta, evitasse di spreca tempo<La voce prende una sorta di nota velatamente divertita o canzonatoria se vogliamo, seppur nulla arrivi ai suoi occhi che permangono inespressivi> ma se proprio ci tiene ad abbassarsi a tanto, io non mi nascondo di certo, sono un Adepto dei Necromanti, cammino nel sentiero di Morte e sono una figlia dell'Oscuro Egemone<verte su Hydrogen>A cui porterò il Vostro messaggio Vicario<ruota su> Merrick, avete diradato una nebbia...dando contorno a qualcosa che credevo falso e invece era un vero ricordo, vi ringrazio<Il suo esile corpo si inclina in avanti, evidente il cenno del capo incappucciato rivolto a tutti> Mors Semper Dominat <saluta così solenne il tono melodico, si volge e seguita dal rintoccare della Staffa d'Osso s'avvia fino al suo nero destriero che l'accoglie nitrendo, slega le briglie e con etereo fluido gesto sale in sella e s'allontana nella notte>